

ODG N. 1

Documento proposto al 1° Congresso Nazionale di Sinistra Ecologia e Libertà dal Forum Nazionale dei diritti civili

L'affermazione e la tutela dei diritti civili presuppone una lettura laica e progressista della Costituzione italiana, anche alla luce della Carta dei diritti dell'Unione Europea e del Trattato di Lisbona. Solo così sarà possibile dare concreta risposta ai bisogni di una società democratica, egualitaria, moderna, complessa e plurale.

L'approccio obsoleto che l'attuale legislazione ha in materia di diritti civili sembra andare in una direzione del tutto opposta alla libertà di scelta in merito all'organizzazione della propria vita, attribuendo al potere il compito di giudicare la correttezza delle relazioni umane e la loro affidabilità.

Per questi motivi occorre riformare con urgenza l'intera materia del diritto di famiglia, rendendo effettiva l'attuazione dei diritti fondamentali, tra cui figura senza ombra di dubbio il diritto alla libera affermazione dell'identità personale e al libero sviluppo della personalità, attraverso l'ampliamento dell'autonomia privata e dell'eguaglianza formale.

Chiediamo pertanto

- L'estensione della legge Mancino contro ogni forma di discriminazione motivata da orientamento sessuale e identità di genere.
- Riconoscimento e tutela delle coppie di fatto a prescindere dal genere delle/dei conviventi.
- Possibilità per le persone, nel quadro di un effettiva parità di diritti, di scegliere liberamente con chi contrarre matrimonio indipendentemente dal genere dei contraenti.
- Introduzione del divorzio breve per evitare un calvario lungo anni a discapito degli affetti e dei figli.
- Assunzione da parte dell'individuo al momento della nascita del cognome della madre oltre che quello del padre per un pieno riconoscimento della propria identità e per il riconoscimento del pari ruolo genitoriale di madre e padre.
- La possibilità di adottare minori per le/i single perché i diritti dei minori trovino una piena effettività.
- Che il diritto di riassegnazione del genere e di cambiamento del nome per le persone transgender venga reso indipendente dall'intervento chirurgico perché il loro diritto all'identità possa trovare immediato e pieno riconoscimento.